

## VareseNews

### “Ce la faremo, e tutti impareremo qualcosa da quanto stiamo vivendo”

**Pubblicato:** Mercoledì 11 Marzo 2020



**Ottimista di natura, Fabio Passera è convinto che ce la faremo** e che anzi «da questa storia tutti impareremo qualcosa che ci servirà in futuro. Come i nostri nonni alla fine della guerra si rimboccarono le maniche per costruire un Paese migliore, così faremo anche noi, per la nostra comunità».

**C'è bisogno di consapevolezza per superare questo momento** secondo il sindaco che è convinto che passerà e «l'impressione è che la gente abbia capito anche se stiamo vivendo in una bolla di sapone, condizione assurda e che è qualcosa di difficilmente comprensibile prima d'ora. La mia consapevolezza personale è che comunque alla fine siamo **una comunità che è molto più unita di quello che sembra**. Mi dà speranza l'ostinazione che leggo negli occhi della gente», dice dal municipio dove è al lavoro assieme alla macchina comunale ridotta per ovvi motivi al minimo, «ma che funziona», spiega **Vincenzo Liardo**, dirigente del settore finanziario e amministrativo del Comune: «Quello che per ora ci serve sono le mascherine e il buon senso dei cittadini: io ho quattro figli, uno in Australia. Il momento è difficile, ma ce la faremo».

Uno degli argomenti che più sta a cuore è quello dello stare a casa e non muoversi per evitare contagi. **Il primo impatto col contenuto del Dpcm paradossalmente c'è stato lo scorso weekend in Forcora:** «Domenica mattina ci siamo subito prodigati per chiudere l'impianto sciistico, rimasto aperto sabato – racconta ancora Fabio Passera –. Ma nonostante la chiusura **una grande massa di persone arrivata da ogni parte della provincia era lì ed è rimasta per discese con bob e slitte: una cosa da non fare in**

**questo momento».**

**Poi tante case di milanesi che in questo periodo hanno riaperto i battenti.**

**Anche secondo un farmacista della zona** in questi giorni soprattutto lunedì e martedì c'era parecchia gente per le strade, «e molti clienti che arrivavano in farmacia a chiedere di tutto. Certo, noi siamo preparati cerchiamo di far entrare una persona alla volta e di disinfettare, ma certo non è la miglior delle condizioni. **Il comportamento ideale rimane sempre quello di rimanere a casa».**

**Cosa chiedono i clienti della farmacia? «Vitamina C, mascherine e ricette generiche».** Viagra? «Non pervenuto», risponde sorridendo.

Per le valli e le interminabili frazioni di questo centro dell'Alto Varesotto la compagnia arriva anche col suono delle **campane**, come **don Franco Bianchini** ha raccontato nell'intervista dove si rispolvera il **vecchio strumento per arrivare a tutti i fedeli nel più breve tempo possibile**. Un gesto in grado di riunire un'intera comunità. Lo conferma anche **Viviana Passera responsabile Caritas**, una delle "antenne" sul territorio: «Per ora il nostro sistema regge, siamo un pugno di volontari che si mettono a disposizione dei residenti, specialmente i più anziani. Per il momento abbiamo ricevuto un paio di telefonate, richieste d'aiuto per la spesa e i farmaci, che riusciamo ad esaudire senza alcun problema».

Il tour per Maccagno non può non esaurirsi con le parole, di nuovo, del sindaco: «Sto pensando tantissimo ai ragazzi, ai momenti che le scuole sono chiuse. **I ragazzi mi dicono: "non vedo l'ora di tornare a scuola". Ecco, la risposta di questo momento sta rinchiusa dentro qui.** Quello che sta succedendo ci insegnerà a farci sbuffare di meno, ad avere la forza di capire che la vita è fatta di cose che possono perdersi in un secondo. **Senza citare Calamandrei, anche andare a bere un caffè è una cosa molto importante.** Mi aspetto un nuovo miracolo italiano».

L'Amministrazione comunale di Maccagno con Pino e Veddasca, in collaborazione con il gruppo locale di Protezione Civile, l'Associazione di Volontariato "Solidarietà" e la Caritas parrocchiale, **ha attivato il numero 349 167 9122, rivolto agli anziani o alle persone sole e in difficoltà** impossibilitate ad approvvigionare la spesa di prima necessità, i farmaci o comunque le attività essenziali.

Tale servizio è da intendersi riservato alle persone con oggettive difficoltà di spostamento e impedimenti, senza possibilità di aiuto da parte di familiari e parenti stretti.

In considerazione delle raccomandazioni riportate nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08.03.2020 in tema di "Emergenza epidemiologica da COVID-19", in particolare per quanto disposto all'art.3 comma b) "...è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro ...omissis...", e c) "si raccomanda di limitare, ove possibile, gli spostamenti delle persone fisiche ai casi strettamente necessari".

**Il numero sarà attivo giornalmente dalle ore 08.00 alle 18.00.**

**Andrea Camurani**

[andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)

